

Incontro dei dirigenti e dei parlamentari comunisti delle Marche e dell'Emilia-Romagna

Prevede stanziamenti di 300 milioni in due anni

Chiesto un provvedimento unico per le tre regioni colpite dal nubifraggio

Proposta di legge della Giunta regionale in favore del turismo

Occorre sollecitare la rapida definizione dei bilanci dei comuni interessati — L'esigenza di avviare un piano pluriennale di assetto del territorio e di sistemazione idrogeologica per rimuovere le cause degli eventi calamitosi — Apprezzamento per la mobilitazione popolare

Si mira allo sviluppo di un settore portante dell'economia umbra e nazionale — Finanziamenti articolati per operatori singoli o associati — Il 6 settembre una grande assemblea pubblica per discutere il provvedimento

Solo a Matelica più di 40 frane

MACERATA, 23 Il forte nubifraggio che ha colpito la provincia di Macerata anche se fortunatamente non ha provocato vittime, ha fortemente danneggiato l'agricoltura, le strade e numerosi edifici. Le zone maggiormente colpite sono: Corridonia, dove si parla di oltre 2 miliardi di danni principalmente causati dallo straripamento del fiume Fiastra presso Colubcare. Le scuole sono state quasi tutte lesionate così come gli altri edifici pubblici; i de-

positi delle industrie di legno e delle calzature rovinati. I danni sono gravissimi nel settore dell'agricoltura, interi campi coperti da mezzo metro di melma; la produzione di ortaggi, foraggi e barbabietole del tutto compromessa. Per quanto riguarda la viabilità è quasi certo che su 130 chilometri di strade carreggiabili 105 sono state danneggiate. Smottamenti delle sedi stradali sono state registrate anche a Mogliano e Petriolo. Nelle zone di San Ginesio i

Dirigenti del nostro partito, parlamentari, assessori e delegati regionali, sindaci dell'Emilia-Romagna e delle Marche si sono incontrati ieri mattina ad Ancona per definire una comune linea di azione per la rapida riattivazione delle attrezzature civili e la ripresa piena delle attività economiche nelle regioni colpite dal nubifraggio. Un provvedimento finanziario urgente e complessivo a favore di tutte le regioni colpite (Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo) — tramite queste — a favore degli enti locali interessati, misure di aiuto alla mobilità, sollecitazioni alle imprese con ulteriori e pressanti compiti; avvio di un piano pluriennale di assetto del territorio e di sistemazione idrogeologica onde rimuovere le cause oggettive degli eventi calamitosi, quali sono delle maggiori indicazioni uscite dalla riunione.

A Fermo danni per oltre 800 milioni

FERMO, 23 I nubifraggi dei giorni scorsi hanno causato danni incalcolabili anche a Fermo. E' stato calcolato in circa 800 milioni l'ammontare del danno solo rispetto al patrimonio comunale. L'ufficio tecnico ha accertato danni che richiedono interventi per 270 milioni alla viabilità, 132 al sistema dei fossi delle acque piovane, 300 milioni alle fognature, 15 all'arrendo, 20 ai vari immobili di proprietà del comune. Dal conto mancano i danni relativi ai movimenti franosi, che richiedono un esa-

me più accurato, tenuto conto dell'estrema delicatezza che questo capitolo riveste per la città di Fermo, interessata da sempre a pericolosi spostamenti del terreno. La cifra dei danni è comunque destinata a crescere, quando si accompagnerà ad essa quella dei raccolti danneggiati o persi, insieme a quella dei danni subiti da privati cittadini (al Lido, per esempio, i piani tutti gli scantinati e i quasi-terreni delle case sono stati allagati. Ma torniamo ai danni arrecati al patrimonio comunale:

150 chilometri, interessata da asportazioni di macadam, demolizioni di cunette e di manti asfaltati, e per la quale dovranno ripristinarsi i chiavichi intasati ed asportati. Molte le conseguenze provocate dai fossi di scolo delle acque piovane, in particolare il Vallescura ha invaso anche il depuratore di Lido; ci vorranno 50 milioni per ripristinarlo. 300 milioni infine sono necessari per sistemare i punti di scarico delle 56 fogne urbane, delle sei di Gabbiano e delle altrettante di Torre di Palme.

Manomessi gli argini del Tronto

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 23 I comuni che hanno subito i maggiori danni per le alluvioni provocate dalle piogge torrenziali dei giorni passati, S. Benedetto del Tronto, Monte Prandone, Grottomare, Cusaramita, stanno facendo ora che è tornato il bel tempo, una stima dei danni. La zona più colpita è la parte sud di S. Benedetto, la zona S. Giovanni, al confine con il Tronto. Oggi, dopo due giorni dall'alluvione, l'acqua non è ancora defluita completamente, essendo il suo decorso impedito dalla mancanza di ade-

guate canalizzazioni. I vecchi scarichi formati da fossi naturali o costruiti dai contadini, sono stati manomessi o addirittura ricoperti dalle colture mietite in questi ultimi anni. Il deflusso in questa maniera non è stato possibile, perché nel punto più basso di tutta la zona agricola interessata dove nel passato le acque defluivano regolarmente, c'è stata la completa chiusura di due grosse «bocche» (argine 3 metri e oltre) che permettevano lo scarico da parte di due grossi complessi industriali del luogo. Da sottolineare che queste due aperture erano state co-

struite dalle Ferrovie dello Stato 60 anni fa, proprio in seguito ad un allagamento del fiume Tronto che essendosi riversato tutto in quella zona molto bassa aveva rotto completamente la massicciata. La gravità della situazione in questi giorni è stata determinata solo dallo straripamento del Tronto. Risulta che, in seguito ad una ordinanza della Giunta comunale fatta agli organi competenti per relazione sulle cause dell'allagamento, effettuata l'ispezione dei luoghi, si è accertato la manomissione dell'argine costruito in prossimità del fiume dalle F.S. per un lun-

PESARO - Gli interventi devono essere attuati in modo decentrato

Dopo il computo dei danni vanno affidati agli Enti locali i fondi di risarcimento

Oltre all'agricoltura il maltempo ha colpito altri settori — Le iniziative della Regione per riattivare le opere pubbliche danneggiate — Comuni e Comunità montane devono poter programmare l'attività degli organismi tecnici

I malviventi erano in cinque

Pesaro: rapina alla Cassa di Risparmio

PESARO, 23 Quarta rapina in 15 giorni nel Pesarese. A farne le spese è stata questa volta una agenzia della Cassa di Risparmio del capoluogo. In 5, armati e mascherati, hanno fatto irruzione negli uffici della banca poco dopo mezzogiorno. Pochissimi secondi, il tempo di minacciare e impadronirsi di clienti (hanno fatto a pezzi la porta a vetri dell'ingresso), di farsi consegnare dal cassiere mazzette di banconote e di ripartire a gran velocità a bordo di un'auto chiara di gossa di cilindrata targata Milano. Qualcuno, dopo l'iniziale sgomento, ha cercato di seguirli, ma è bastata la minaccia delle armi per far desistere gli inseguitori. L'auto è stata ritrovata poco dopo verso la periferia di Pesaro; i malviventi avevano evidentemente cambiato vettura. Non è certa ancora l'entità del bottino, ma pare consistente, anche se certamente non raggiunge la cifra record (214 milioni) rapinata lunedì scorso alla Banca del Lavoro di Fano.

degli alberghi) si procederà a fine stagione.

Per quanto riguarda le opere pubbliche danneggiate nella provincia (viabilità, acquedotti, ponti, fognature ecc.) la Regione è intervenuta con tempestività, mettendo i propri organismi tecnici decentrati a disposizione delle Amministrazioni locali per ogni tipo di interventi.

Ora le campagne del Pesarese presentano un aspetto desolato. Distruzione dei raccolti di grano duro, fieno, avena; danni gravissimi alla barbabietola e alla vite; sconvolgimento della viabilità di campagna, frane ed erosioni hanno lacerato un po' dappertutto i terreni coltivati; perdita in alcuni casi di animali da stalla e da cortile. Già prima dei due giorni terribili il maltempo aveva colpito le campagne. Nella notte fra sabato e domenica, poi, una furiosa grandinata ha peggiorato la situazione in altre zone, soprattutto nel Fanese.

Tutto questo significa nuove difficoltà, nuovi disagi, perdita di reddito e soprattutto di fiducia per chi vive e lavora nelle campagne. Ma dire in primo luogo dell'agricoltura non significa dimenticare o sottovalutare i danni negli altri settori: al turismo, alle strutture pubbliche, ad alcuni insediamenti industriali e artigianali, alle molte abitazioni private.

Per il turismo, a cominciare da Gubbio Mare che però ha subito danni molto gravi alle abitazioni e alle piccole attività di alcune zone presso i due torrenti, il Tavollo e il Tavolo) le cose si sono normalizzate nel senso che gli operatori del settore, in stretta collaborazione con le Amministrazioni locali, hanno prelevato le iniziative a sostegno, come hanno già dichiarato le organizzazioni contadine, sotto forma di risarcimenti e di crediti a tasso agevolato per consentire una ripresa del lavoro e della produzione nelle campagne.

Il PSI sui danni del nubifraggio

«La gravità e la vastità della calamità — afferma l'esecutivo regionale del Psi, riunitosi per esaminare l'evoluzione e l'assetto del nubifraggio — ha seriamente compromesso molte attività produttive e di servizio. In particolare, l'agricoltura di vaste zone ha risentito gli effetti nefasti dell'evento che ha distrutto o danneggiato impianti, parimenti altre attività quali l'industria, l'artigianato, il turismo e l'edilizia hanno subito danni rilevanti. Di fronte a tali ingenti danni l'esecutivo regionale ha tempestivamente ed efficacemente intrapreso la Regione la quale per ora non può essere in condizioni da sola e dare risposte adeguate ai gravi problemi aperti dalla calamità. L'esecutivo regionale del Psi chiede perciò un immediato decreto legge programmatico che valga a metterle tempestivamente a disposizione delle iniziative e degli enti locali, possa intervenire con tempestività e in modo efficace e la ripresa delle attività produttive e delle infrastrutture civili della regione. In particolare, anche al fine della salvaguardia dei beni occupazionali, si preme l'intervento del governo in tal senso. L'esecutivo regionale del Psi ha impegnato la direzione del partito e i gruppi parlamentari socialisti».

La cultura in una libreria amica

libreria rinascita
Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

leggete Rinascita

Protestano i cittadini a Campello

UN ALLEVAMENTO DI SUINI TROPPO VICINO ALLE CASE

SPOLETO, 23 I cittadini del comune di Campello sul Clitumno, nel comprensorio di Spoleto, e particolarmente quelli del centro abitato di La Bianca, sono in allarme per la progettata realizzazione da parte di un privato di un allevamento di suini ad appena 400 metri di distanza dal nucleo abitato. Abbiamo ascoltato dalla viva voce degli abitanti le proteste e le preoccupazioni per tale iniziativa che, se realizzata, non potrà che arrecare seri danni alle condizioni igieniche ed all'ambiente. Ivi compresi i corsi d'acqua. E' grave, dicono gli abitanti di Campello, che malgrado le competenti autorità sanitarie non abbiano finora rilasciato, ed è dubbio che lo facciano, alcuna autorizzazione per la realizzazione dell'allevamento in quella ubicazione a ridosso del centro abitato, la Amministrazione comunale di non sia ancora intervenuta per sospendere i grossi lavori di sbancamento che gli interessati all'im-

DISCUSSI DAI SOCIALISTI I TEMI DELL'AGRICOLTURA

La situazione dell'agricoltura marchigiana e, più in particolare, i provvedimenti riguardanti tale settore che impegneranno nelle prossime settimane il Consiglio regionale, sono stati al centro di una relazione del compagno socialista Righetti, svolta nel corso di una riunione del suo partito. Dopo aver premesso che la legge regionale di applicazione delle direttive comunitarie nel campo agricolo dovrà impegnare in un approfondito dibattito tutte le comunità marchigiane, e in particolare gli enti e le organizzazioni operanti in agricoltura, il capogruppo del Psi alla Regione, si è soffermato sulle misure relative agli interventi straordinari agricoli, di prossima emanazione da parte della Regione. Si tratta di

Interventi che impegneranno assorbitando quasi 12 miliardi di lire.

Sono stati stanziati quasi 6 miliardi per il potenziamento della zootecnia; due miliardi e 33 milioni per le opere irrigue di competenza regionale; un miliardo per la valorizzazione, salvaguardia e organizzazione del territorio; un miliardo e 145 milioni per concorso negli interessi per i prestiti di servizio; 500 milioni per la forestazione sempre in ordine alla competenza regionale. Righetti si è soffermato successivamente sulle norme di attuazione della legge n. 308 sull'associazionismo dei produttori agricoli nel settore zootecnico, e sulle norme per la determinazione del prezzo di vendita del latte alla produzione.

A Castiglione del Lago

Si è conclusa domenica la 1ª festa delle donne

Un incontro con il presidente della Giunta regionale Marri - Il conizio della compagnia Capponi

CASTIGLIONE DEL LAGO, 23 Si è conclusa domenica il primo festival provinciale dell'Unità per la donna: un festival pieno di contenuti, innovativo e originale nel ricorso fra le tradizioni locali e il patrimonio ideale del Partito e della Resistenza da una parte e le istanze e le proposte di crescita, di sviluppo e di rafforzamento nella partecipazione nelle organizzazioni dall'altra, sul solo dell'insegnamento gramsciano e del rapporto tra cultura e politica. Accanto alle manifestazioni folk, come i «Poeti in ottava rima» di Arezzo, genuini e «sanguigni», il balletto «Aquila e Trasmene» costituito da studenti di Castiglione e l'atmosfera corale e festosa dello stand gastronomico e del ballo popolare animato dal gruppo «Ipotesi», e all'attenta opera di coordinamento di Assunta Pierotti, e infine, oltre al contributo generoso di tutti — vogliamo ricordare in modo particolare la «Cooperativa lavoro culturale» di Roma, e l'impegno dei bambini nelle attività di animazione nella diffusione della stampa — vanno sottolineate due iniziative di particolare rilievo politico: l'incontro con il presidente della Giunta regionale Marri, incontro che è stato a richiamo l'attenzione sull'impiego del Regione per valorizzare il settore artigianale sul piano economico di mercato e professionale; e il comizio pomeridiano con il compagno Francesco Mandarini, segretario della Federazione provinciale. A questo incontro ha partecipato anche la compagnia Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza. Mandarini ha sottolineato lo sforzo del partito per garantire il diritto al lavoro delle donne, e la consapevolezza che la questione femminile riguarda l'intera società. La compagnia Capponi, il cui discorso è stato accolto con commozione sia dai giovani che dai vecchi attivisti, ha ricordato l'impegno delle donne durante l'occupazione nazista e si è richiamata alla sempre attuale attività della donna, per la crescita del partito e per l'avanzata della democrazia progressista. Carla Capponi ha inoltre sottolineato la funzione del nostro partito per la moralizzazione della vita pubblica.

Asteria Fiore

Nel quadro delle iniziative assistenziali del Comune

Altri seicento anziani partiti per le vacanze

Soggiorni gratuiti in montagna, al mare e in centri termali - Un programma analogo del comune di Narni per 150 lavoratori dal 1 al 15 settembre

PERUGIA, 23 Una lunga fila di pullman si è partita questa mattina da Perugia con circa 600 anziani diretti ai centri di soggiorno estivi organizzati dal Comune di Perugia. L'isolamento in cui spesso l'anziano è costretto. Anche una possibilità di discutere dei propri problemi; dell'esclusione in cui si trova a vivere, che facilmente emargini chi non è più efficiente. I soggiorni sono indirizzati verso località marine della riviera adriatica, località montane e zone termali. Gli anziani che vi partecipano sono particolarmente seguiti sotto il profilo sanitario. Nel corso dei soggiorni si cerca di offrire il massimo dell'assistenza curando ad esempio, con la presenza di animatori, l'organizzazione del tempo libero. Un'esperienza ormai collaudata che ha un oneroso costo economico (il Comune e la Regione che alle spese partecipano anche gli anziani) ma che intende rispondere a precise e valide esigenze.

TERNI, 23
Dal 1 al 15 settembre 150 la-

PERUGIA, 23

«Provvidenze a favore dell'industria ricettiva, pararecettiva e della ristorazione» è l'oggetto del disegno di legge proposto dalla Giunta Regionale, su cui si terrà un incontro consultivo il 6 settembre a Perugia. «L'esigenza di proporre un disegno di legge finalizzato alla istituzione di un credito di favore a favore di quelli associati e consorziati — si legge nella relazione della Giunta — deriva dal fatto che il settore del turismo ha costi elevati e, seppure ancora, nonostante la grave crisi del Paese, ed a differenza di altri comparti, una forza economica di particolare importanza soprattutto nella nostra regione». La proposta di legge è articolata in due parti, l'una relativa agli operatori singoli e l'altra a quelli associati. In totale si prevede uno stanziamento per il biennio '76-'77 di 200 milioni di lire che consentiranno di mettere in moto investimenti per circa un miliardo e mezzo di lire. Cento milioni avranno vengano infatti concessi ad operatori turistici singoli ad un tasso agevolato che corrisponderà al 50% di quello stabilito con l'Istituto di credito. Saranno concessi un massimo di 3 milioni alle aziende di ristorazione e albergo, un massimo di 2 milioni alle aziende alberghiere in genere. Sempre per le aziende alberghiere di grandi dimensioni (non meno di 100 posti letto e di 20 unità alberghiere) sarà possibile la concessione di un contributo a credito agevolato per un massimo di 10 milioni di lire. I contributi saranno otte-

nibili tramite le Aziende autonome di soggiorno ed il successivo parere della Giunta Regionale, mentre per il rimborso degli stessi ci saranno 24 mesi di tempo a partire da sei mesi dopo la effettiva erogazione del credito.

Diversa la normativa per la concessione di contributi a fondo perduto in favore dei consorzi delle cooperative di operatori turistici, ricettivi, pararecettivi e della ristorazione, che debbono comunque risultare costituiti da non più di un anno o che stiano per costituirsi. «Il fine — si legge sempre nella relazione alla proposta di legge — è rappresentato dalla opportunità di stimolare, intervenendo sulle spese generali di esercizio e di primo avviamento, il realizzarsi di forme associative anche nel settore turistico, mediante le quali migliorare, completare e rendere anche economicamente più accessibile l'offerta ricettiva». Gli stanziamenti per questa parte della proposta di legge sarebbero di 20 milioni annui complessivi la cui concessione verrebbe decisa dalla Giunta Regionale dietro presentazione di apposite richieste.

La proposta di legge in questione verrà discussa preventivamente nell'incontro di lunedì 6 settembre prossimo. Al dibattito sono invitati i Comuni e Provincie, Comunità montane e consorzi comprensorini, partiti politici, CIST-UIL e ACLI, Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo, parlamentari umbri, pro-loci, associazioni di categoria, associazioni di artigiani, camere di commercio ed istituti di credito. Essi sviluppano, università italiana e consorzi di altri organismi interessati.

Per il «S. Martino»

Un milione agli operai dal Comune di Terni

TERNI, 23 Nella sua ultima seduta la Giunta municipale di Terni ha deciso di erogare un milione di lire in segno di solidarietà e lotta delle maestranze del magnifico «San Martino» che dal 6 luglio sono costrette ad occupare la fabbrica per chiedere il loro posto di lavoro. Una delegazione della Federazione sindacale unitaria e del Consiglio di fabbrica della fabbrica di Terni, ha ricevuto dall'assessore ai problemi economici del Comune, compagno Mario Benvenuti, l'assessorato con il quale, collettivamente, ha riconfermato la solidarietà espressa dalla Giunta ai lavoratori in lotta ed ha discusso con la delegazione sindacale i particolari organizzativi per l'erogazione del contributo di un milione di lire della Regione Umbria, unitamente a quello stanziato dalla Giunta municipale.

A nome della Amministrazione comunale il compagno Benvenuti ha pure ribadito l'esigenza di pervenire ad una soluzione al problema del magnifico «San Martino» che garantisce i livelli occupazionali, e o p r a t t o l'assessorato, si è impegnato a studiare in questo periodo in tutte le piccole e medie aziende termali.

«Sempre nella sua ultima seduta la Giunta municipale ha deciso di sottoporre alla approvazione del Consiglio comunale il progetto per la costruzione di un parco sportivo adiacente al campo sportivo di P. Educo. La spesa per la realizzazione dell'opera, per un valore complessivo di circa 10 milioni, è stata deliberata dalla giunta comunale e dagli operatori economici della nostra località turistica, sarà di 23 milioni di lire stralciate dal progetto generale g. f. e. n.

Malgrado la vittoria del Perugia nel derby umbro

La Ternana è più «squadra»

PERUGIA, 23 Era dall'ultima partita del campionato passato che il Perugia non si presentava al proprio pubblico. Allora vinse per 1-0 contro la pluriscudettata Juventus. Ieri la cornice era quella dei grandi occasioni: una amichevole di lusso. Ospite dai mille fiordi, la curia Ternana, che pur se militante nel campionato nazionale di Serie B non nasconde di certo la ferrea volontà di volere ritornare tra le sedici elite del calcio nazionale. Il Perugia ha vinto, ma la Ternana non ha demeritato. Per la squadra di Castagner si è trattato del secondo

vero collaudo di una certa importanza, dopo la prova sostenuta sul campo della Sambenedettese, conclusasi con lo sbalzo risultato di 0-0. Sul piano tattico-tecnico diciamo che la squadra biancorossa ancora stenta a trovare la giusta misura, mentre la condizione fisico-attica dopo soli venti giorni di allenamento al raduno di Norcia, è più che ottimale. Volti nuovi, ieri, alla ribalta di Pian di Massiano. Nelle file del Perugia c'erano dei giocatori che ci ricordano altri tempi e meritano certamente una menzione: Cinquetti, tecnicamente dotato, è apparso per tutti i 90 minuti

i programmi di radio UMBRIA

Ore 7,45: Notiziario; 8,15: Rassegna stampa umbra; 9: Miscelleanee; 10,30: Appiccicaticcio; 12,45: Notiziario; 13: Ore tredici; 14: Lo scorpione; 15: In concerto con gli enti locali di Perugia; Borgo XX Giugno; 16: Country America; 17: Folk vive; 18: Great Black Music; 18,45: Notiziario; 19,30: Concerto della sera; 21: Cantautori umbri; 22: Hard Rock; 22,45: Notiziario; 23: Radio Umbria Jazz.